



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"
Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

ISTITUTO SUPERIORE - "GIORGI - FERMI"-TREVISO
Prot. 0004664 del 15/05/2024
IV (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 17 comma 1 del d. lgs. 62/2017
e dell'art. 10 dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024)

approvato nella seduta del 15 maggio 2024

CLASSE 5^ABM

Meccanica Meccatronica ed Energia

Articolazione Meccanica e Meccatronica

Coordinatore: prof. Antonio Lombardi

SOMMARIO

1. LE INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO	3
1.1. Caratteristiche del territorio e dell'utenza.....	3
1.2. Presentazione dell'istituto.....	3
1.3. Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo	3
2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE	5
2.1. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica.....	5
2.2. Profilo della classe.....	5
3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE	6
3.1. Contenuti, competenze disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento (programmi e relazioni).....	6
3.2. Nodi interdisciplinari	6
3.3. INVALSI.....	7
3.4. PCTO.....	7
3.5. Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di Orientamento.....	8
3.6. Metodi e strumenti del percorso formativo.....	9
4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE	10
4.1. La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione.....	10
4.2. Criteri di valutazione del profitto	11
5. VERSO L'ESAME	11
5.1. Ammissione, crediti e tabelle di conversione dei crediti e del punteggio delle prove	11
5.2. Il curriculum dello studente.....	11
5.3. Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato	12
6. ALLEGATI	12
6.1. Programmi e relazioni finali docenti	12
6.2. Griglia di valutazione della prima prova scritta.....	12
6.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta.....	12
6.4. Griglia di valutazione nazionale del colloquio.....	12
6.5. Simulazioni di prima e seconda prova.....	12

1. LE INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

1.1. Caratteristiche del territorio e dell'utenza

Il Polo Tecnologico è formato da due sedi situate nella prima periferia di Treviso. Il territorio è contraddistinto dalla presenza di piccole e medie industrie, prevalentemente appartenenti al settore manifatturiero; hanno la loro sede anche imprese di valenza nazionale e internazionale. Il tessuto delle imprese artigianali, soprattutto del settore impiantistica e manutenzione, è ben radicato nel territorio. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati avviati contatti con nuove aziende, con l'AULSS n. 2 di Treviso e n. 7 di Conegliano-Vittorio V.to. Le Associazioni di categoria hanno dimostrato disponibilità ad un dialogo fattivo e partecipano con i loro rappresentanti al CTS (Comitato Tecnico Scientifico); con i rappresentanti di alcune aziende del territorio sono state costruite partnership tra il Polo e le Aziende. Molte aziende, inoltre, hanno formalizzato accordi con il Polo per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e di Apprendistato di 1° livello per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria dell'IP. Con vari istituti la scuola attua sinergie nell'attività di rete (15 reti), accordi per una fattiva collaborazione tra imprese, operatori scolastici e studenti (5 convenzioni).

1.2. Presentazione dell'istituto

Il Polo Tecnologico, nato il 1^a settembre 2013, è oggi formato da due sedi dislocate a Treviso e nel corrente a.s. conta 1348 alunni (1261 al diurno, 87 al serale) per un totale di 63 classi al diurno e 5 al serale. L'85% dell'utenza è maschile e il 15% femminile. L'Offerta Formativa prevede 4 percorsi quinquennali di IT, 6 IP e 1 percorso triennale di leFP.

1.3. Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato nello specifico indirizzo

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

In particolare:

Il diplomato in "Meccanica, mecatronica ed Energia" ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle

attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

2. LE INFORMAZIONI SULLA CLASSE

Nella redazione del documento il CdC ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719: non devono essere forniti dati personali riferiti a singoli studenti.

2.1. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica

Materia	a.s. 2021-2022	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024
Sistemi ed Automazione	Luca De Zordo	Alberto Barbisan	Alberto Barbisan
Meccanica Macchine ed Energia	Federica Da Dalt	Marta Paola Baldassarre	Luca De Zordo
Religione Cattolica	Anna Fumolo	Anna Fumolo	Anna Fumolo
Lingua e letteratura italiana	Paola Giuriati	Paola Giuriati	Paola Giuriati
Storia	Paola Giuriati	Paola Giuriati	Paola Giuriati
DPOI	Gregorio Meliadó	Giuseppe Boggia	Antonio Mancini
Sostegno		Elisa Bertoncello	Alessandra Legovini
DPOI	Massimo Davanzo	Fabio De Maria	Antonio Lombardi
Matematica	Luca Minello	Tiziana Scuderi	Barbara Lorenzon
Meccanica macchine energia		Luca D'Amato	Antonio Mancini
Sistemi ed Automazione	Caterina Magisano	Luca D'Amato	Oscar Miatto
Scienze motorie e sportive	Sandra Padovan	Sandra Padovan	Sandra Padovan
Lingua inglese	Enza Aceto	Lara Bordignon	Filomena Pelosi
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Alessandro Pignatelli	Alessandro Pignatelli	Alessandro Pignatelli
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Roberto Salchner	Roberto Salchner	Roberto Salchner

Come si può notare dalla precedente tabella la classe ha avuto discontinuità

2.2. Profilo della classe

La classe è composta da 26 studenti, di cui nessuna ragazza e 26 ragazzi; tra loro ci sono: 1 studente con DSA per cui è stato predisposto un PDP; 1 studente BES per ragioni di salute per il quale è stato predisposto un PEI, 1 studente-atleta ad alto livello per il quale è stato predisposto un PFP. *Durante il quinquennio la classe è stata affidata a docenti diversi in numerose discipline, ciò ha comportato periodi più o meno lunghi di adattamento.*

Alunni	III	IV	V anno
Numero alunni provenienti dalla classe precedente	16	25	26
Studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente	3	1	1
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	2	0	0
Non promossi a Giugno	1	1	1
Promossi senza sospensione giudizio	10	16	/
Studenti con sospensione del giudizio	7	10	/
Non promossi a luglio	1	0	/
Trasferiti in altra classe/scuola	0		2

La **frequenza** è risultata regolare per la maggior parte degli alunni, (ma non mancano casi che hanno fatto registrare un numero più rilevante di assenze).

Gli studenti sono nel complesso sufficientemente educati e corretti, sia nei rapporti fra pari che con gli insegnanti. In generale hanno una sufficiente disponibilità alla collaborazione e alla partecipazione durante le ore di attività didattica e di conseguenza il clima che si è instaurato ha predisposto allievi e insegnanti ad un dialogo sufficientemente proficuo e sereno. Gli studenti si sono dimostrati sufficientemente partecipi a costruire un clima coerente alle regole di convivenza democratica e alla esperienza scolastica vissuta come esperienza formativa integrale.

Circa **l'impegno**, i docenti hanno registrato una tendenza globalmente settoriale; alcuni degli studenti hanno partecipato alle attività didattiche costantemente, altri in maniera più discontinua.

Al termine del primo periodo si sono registrate carenze formative, che il Consiglio di Classe ha ritenuto di voler colmare attivando un lavoro di recupero 'in itinere', oppure, nei casi meno problematici, attraverso lo studio individuale, in alcuni casi non è stato possibile recuperare tutte le carenze.

La classe risulta essere omogenea/**eterogenea** per grado di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze, oltre che per la partecipazione al dialogo educativo e per l'organizzazione dello studio.

Si possono pertanto distinguere 3 livelli di apprendimento, con relative competenze acquisite.

Nel livello avanzato vi sono gli alunni che sono in grado di eseguire compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile, con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e con capacità critico-rielaborative apprezzabili.

Nel livello intermedio confluiscono gli alunni dalle competenze soddisfacenti che sono in grado di eseguire i compiti in modo autonomo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze.

Nel livello base confluiscono gli alunni che hanno acquisito competenze in modo essenziale, talvolta anche leggermente al di sotto della sufficienza e che quindi eseguono i compiti in forma guidata e dimostrano una basilare, ma non sempre sicura consapevolezza delle conoscenze.

Si rimanda al P.E.I. allegato in busta riservata per la commissione per le notizie più dettagliate.

Per gli altri BES sono allegati i PDP al presente Documento in busta riservata.

Inoltre si segnalano gravi lacune in meccanica macchine ed energia dovute all'inserimento in ritardo nella classe 4^a (ad anno scolastico inoltrato) della docente di materia, questa situazione ha influito negativamente sullo svolgimento degli argomenti previsti per la classe 5^a, inoltre metà anno scolastico 23/24 è stato speso per recuperare il programma di 4^a. Tali lacune sono state solo in parte colmate con attività di potenziamento pomeridiano, mentre, solo alcuni alunni hanno raggiunto la piena sufficienza nella materia.

3. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

3.1. Contenuti, competenze disciplinari, obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento (programmi e relazioni)

In allegato i programmi e le relazioni dei docenti del Consiglio di Classe.

3.2. Nodi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe ha sviluppato nodi interdisciplinari nella realizzazione delle attività di Educazione Civica **(si veda allegato)**.

EDUCAZIONE CIVICA: Insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera attivato con la metodologia CLIL

Nell'ambito del progetto CLIL (*Content Language Integrated Learning*) è stato attivato l'insegnamento di Meccanica – microlingua - **CNC machining** (Meccanica) e sono stati realizzati i seguenti moduli:

Disciplina	Contenuti	ore dedicate
Microlingua – Tecnologia Meccanica	CNC machining: <ul style="list-style-type: none"> - definition and scope - similarities and differences with traditional machining - benefits and limitations 	6

3.3. INVALSI

La classe ha svolto le seguenti prove:

Italiano martedì 5 marzo

Matematica venerdì 1 marzo

Inglese lunedì 4 marzo

3.4. PCTO

Per l'attestazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento svolti dagli studenti si rimanda al prospetto seguente. La documentazione delle attività è disponibile agli atti dell'Istituto presso l'Ufficio di PCTO.

5BM	A.S. 2021/2022	classe 4 ^a 2022/2023						A.S. 2023/2024
Alunni	Ore formaz. scuola	Ore formaz. scuola	Ore in azienda	Azienda	Indirizzo	Comp trasv	Comp prof	Ore formaz. scuola
	4	29	120	TEC SIM	Via Molinella, 3 Silea	3	3	34
	4	25	113,5	MIC MEC SRL	Via g. Taliercio, 16 San Trovaso di Preganziol	3	3	36
	4	29	120	SB BERTOLDO	via Tagliercio, 17 Quinto	4	4	39
	4	29	120	BPS SRL	Zona Ind. Biban, 56 Carbonera	3,5	nv	29
	4	31	120	MRC	Via delle Industrie, 14 Breda	4	4	29
	4	29	120	CO.MAS SRL	via L. Negrelli, 5 Paese	3	2	34
	4	29	120	CARRETTA SRL	via Zecchina, 19/A Quinto	4	4	37
	4	26	120	DCR SRLS	via L. Pastro, 110 Selva del Montello	3,5	2,5	28
	4	29	120	PIOVESAN FLORINDO	Via Zagaria, 1B Quinto di Treviso	3	3	33
	4	27	120	TURBOSOL	via A. Volta, 1	3	2	31

				Pero di Breda di Piave			
4	15	80	CARRETTA SRL	Via Zecchina, 19/A Quinto	3	3	34
4	29	104	CO.MAS SRL	via L. Negrelli, 5 Paese	3	2	32
4	29	120	STARMATIK SRL	via Tagliamento, 1 Spresiano	3	2	39
4	29	104	SPECIALINGR ANAGGI	via Da Vinci, 4 Z.I. Ponzano	4	2	34
4	29	119	PIOVESAN FLORINDO	Via Zagaria, 1B Quinto di Treviso	3	3	39
4	29	120	VOLPATO INDUSTRIE SPA	via Galvani, 22 Spresiano	3,5	3,5	39
4	29	120	TURBOSOL	via A. Volta, 1 Pero di Breda di Piave	3	3	39
4	27	120	TECNOTUBI	via Postumia, 87/A Ponzano	4	3	39
4	29	119	VETTORELLO	via Nuova Trevigiana, 91 Casale sul Sile	3	4	39
4	25	94,5	BPS SRL	Zona Ind. Biban, 56 Carbonera	2	2	39
4	29	113	OMAR SRL	via Marmolada, 2 Z.I. Spresiano	4	4	39
4	26	120	BOTTER MOTO	viale della Repubblica Treviso	4	4	39
4	29	120	CRAVEDI RETTIFICHE	Viale della Repubblica, 16 Villorba	3	2	24
4	26	120	FOREL SPA	via per Monastier, 4 Vallio di Roncade	3,5	3	32
4	28,5	108,5	T.I.V. SRL	via delle Industrie, 121 Dosson	2,5	2,5	39
20 (4BM) *		5BM					27

***SVOLTE ANCHE 112 ORE PRESSO OSRAM SpA**

3.5. Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di Orientamento

In ottemperanza al DM n. 328 del 22 dicembre 2022 e delle Linee guida ad esso allegate, sono state erogate alla classe attività per **39** ore, che vengono riassunte nella seguente tabella

Durante l'ultimo anno di corso gli studenti hanno partecipato, come classe o come singoli, alle iniziative culturali, sociali e sportive approvate dal Consiglio di classe di seguito elencate:

DATA	ATTIVITÀ	ORE	CIRCOLARE DI RIFERIMENTO
08/11/2023	Presentazione attività di orientamento	1	118
17/11/2023	14° edizione del PMI DAY, la Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese. Visita a Genera Filter	4	150

	Italia - Paese (TV)		
20/01/2024	convegno confartigianato: è un'impresa fare impresa	2	278
19/02/2024	corso di orientamento formativo UniPd: Energia per crescere dentro e fuori: sviluppo sostenibile, conoscenza di sé e del mondo universitario per scegliere consapevolmente".8-9-15-19 febbraio 2024	16	308
23/02/2024	incontro con l'agenzia per il lavoro: Umana	2	391
11/04/2024	visita ELMANN di Casale sul Sile	3	551
03/05/2024	visita cartiera Burgo Group di Villorba	3	633
05/04/2024	corso SM utensilerie - 05 aprile, 03 maggio	4	533
16/05/2024	Career day Randstad	4	462

3.6. Metodi e strumenti del percorso formativo

Di seguito sono riassunti i principali strumenti e i metodi adottati dai singoli docenti del Consiglio di Classe. Per informazioni più analitiche si rimanda ai Documenti delle singole discipline allegati.

La modalità generale dei processi di insegnamento – apprendimento si è sviluppata secondo le seguenti metodologie:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- debate
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- flipped classroom
- analisi di casi
- problem solving
- lezioni articolate in lavoro di gruppo;
- progetti pluridisciplinari;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- lezioni modulari;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

Ad esse sono state associate situazioni di apprendimento non strettamente curricolari riferite anche ad eventi esterni come incontri del PCTO, di Educazione Civica e di Orientamento in uscita.

Strumenti	Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni	Tempi/Frequenza	Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di Testo ✓ Libro digitale ✓ Schede ✓ Materiali prodotti dall'insegnante ✓ Materiali digitali interattivi ✓ Presentazioni ✓ Visione di filmati Documentari 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Video lezioni ✓ Video registrazioni ✓ Lezioni digitali ✓ Tutorial ✓ Somministrazione e restituzione degli elaborati con successiva correzione Messaggistica istantanea mediante registro, classroom ✓ Attività di ricerca 	<p>Secondo l'orario delle lezioni in modalità in presenza o in videoconferenza per alcune attività legate all'Orientamento in uscita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bacheca del Registro elettronico Argo ✓ Classroom ✓ E-mail

In tutti i casi particolare attenzione è stata posta alla problematizzazione di alcuni argomenti di particolare rilievo al fine di stimolare lo spirito critico e rilevare tramite gli interventi degli studenti la loro crescita culturale, il livello di comprensione, di elaborazione delle informazioni onde evitare una somministrazione passiva dei contenuti.

Sono state adottate opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze e recupero delle carenze. I docenti hanno coinvolto e stimolato gli studenti con le seguenti attività significative:

- trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali,
- l'utilizzo di video, libri e test digitali,
- l'uso di App.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- ✓ Strumentazione didattica tradizionale e non (libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale, computer e LIM)
- ✓ Attività integrative (visite guidate, partecipazione a olimpiadi e gare, seminari, progetti etc..).

4. LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE

4.1. La valutazione nel PTOF e strumenti di valutazione

Le prove non hanno l'unico scopo di verificare l'assimilazione dei contenuti, ma sono volte anche ad accertare l'acquisizione di un corretto metodo di studio, la padronanza del linguaggio, lo sviluppo delle abilità fondamentali (comprensione, analisi, sintesi, applicazione, rielaborazione, capacità critica). Ogni dipartimento ha stabilito criteri di valutazione specifici a seconda delle tipologie di prove. Tali criteri sono esplicitati agli studenti e resi pubblici sul sito istituzionale. In merito alla valutazione periodica degli apprendimenti, si è recepita la circolare ministeriale n. 89 del 18 ottobre 2012 che fornisce indicazioni per il primo, il secondo biennio e il quinto anno dei percorsi di istruzione superiore. In sede di scrutinio intermedio e finale, pertanto, viene attribuito un unico voto a ciascuna disciplina o gruppo di discipline afferenti al medesimo insegnamento. “[...] Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”.

Come indicato nel DPR. n. 122 del 2009, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono state coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, contenuti nelle programmazioni condivise di Dipartimento, dove si sono individuate modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. La valutazione è stata intesa come momento educativo, in cui l'alunno possa imparare a migliorare il proprio rendimento e quindi apprendere meglio; a tal fine agli studenti sono stati chiariti, prima della prova, i criteri di correzione e valutazione e i voti conseguiti sono stati loro tempestivamente comunicati ed esplicitati.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati: prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte. Nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno somministrato un numero congruo di prove utili alla valutazione.

4.2. Criteri di valutazione del profitto

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- ✓ il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- ✓ i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- ✓ i risultati delle prove di verifica;
- ✓ il livello di competenze di Educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo;
- ✓ le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari riportate nelle programmazioni disciplinari, nei P.E.I./PdV, nei PDP e nella programmazione di classe.

5. VERSO L'ESAME

5.1. Ammissione, crediti e tabelle di conversione dei crediti e del punteggi delle prove

Ai sensi dell'O.M. 55 del 2024, saranno ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che

- abbiano frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato o nei limiti stabiliti dalle deroghe approvate nel collegio dei docenti;
- non abbiano una valutazione inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame;
- abbiano svolto le prove INVALSI.

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62/2017.

5.2. Il curriculum dello studente

Il curriculum dello studente fornisce informazioni sul percorso personale dello studente relativo all'ambito scolastico ed extrascolastico. Nel corso dell'anno scolastico sono state fornite agli studenti le informazioni e

supporto necessari alla sua compilazione. Gli studenti hanno potuto godere dell'affiancamento e della consulenza dei docenti-tutor nella redazione dei curricula.

Ciascun curriculum è stato inserito nella piattaforma UNICA.

5.3. Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato

Agli studenti sono state illustrate dal coordinatore l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2023-2024, secondo l'ordinanza n. 55 del 22 marzo 2024.

L'esame è così articolato e scandito:

- 1) **prima prova scritta nazionale di lingua italiana**; mercoledì 19 giugno 2024 dalle 8.30 (durata della prova: sei ore)
- 2) **seconda prova scritta**: giovedì 20 giugno 2024; la seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica. Ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente. Le discipline oggetto della seconda prova sono state individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024.
- 3) **colloquio**: (disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017) si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione e costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema. Il materiale è predisposto e assegnato dalla commissione all'inizio di ogni giornata di colloquio per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Inoltre, il candidato attraverso una breve relazione o un lavoro multimediale analizzerà criticamente le esperienze svolte nell'ambito del PCTO.

La scuola ha organizzato per tutte le classi quinte due simulazioni della prima prova scritta in data 16 febbraio e 7 maggio e una della seconda prova scritta in data 8 maggio

I testi delle simulazioni e le griglie di valutazione messe a punto e adottate dal Dipartimento di lettere per la correzione della prima e quelle della seconda prova sono allegati al presente documento.

Per la simulazione della prova orale il consiglio di classe (si rimanda alle prove in allegato)

6. ALLEGATI

6.1. Programmi e relazioni finali docenti

6.2. Griglia di valutazione della prima prova scritta

6.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta

6.4. Griglia di valutazione nazionale del colloquio

6.5. Simulazioni di prima e seconda prova

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Nome del docente	Firma del docente
Sistemi ed Automazione	Alberto Barbisan	
Meccanica Macchine ed Energia	Luca De Zordo	
Religione Cattolica	Anna Fumolo	
Lingua e letteratura italiana, Storia	Paola Giuriati	
Sostegno	Alessandra Legovini	
DPOI	Antonio Lombardi	
Matematica	Barbara Lorenzon	
DPOI, meccanica macchine energia	Antonio Mancini	
Sistemi ed Automazione	Oscar Miatto	
Scienze motorie e sportive	Sandra Padovan	
Lingua inglese	Filomena Pelosi	
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Alessandro Pignatelli	
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	Roberto Salchner	

Treviso, 15 maggio 2024.

Il Coordinatore di classe



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5BM

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: PAOLA GIURIATI

RENDIMENTO / PROFITTO

Il gruppo, a seguito dell'inserimento di 8 alunni avvenuto nell'anno precedente, ha conservato una certa difficoltà nell'interazione produttiva, manifestando spesso, al contrario, comportamenti infantili e una scarsa partecipazione attiva al lavoro didattico. Anche i discenti più capaci e solerti nello studio non hanno contribuito a rendere partecipi i compagni né ad attivare una propositiva circolarità.

Spesso il comportamento in classe è risultato inadeguato: la distrazione frequente, lo scarso senso di responsabilità e qualche manifestazione di infantilismo non hanno facilitato il lavoro.

L'interesse per la disciplina è risultato nel complesso piuttosto scarso.

I nuovi inseriti (in quarta) presentavano impostanti lacune in merito ai prerequisiti disciplinari e, di conseguenza, alle competenze specifiche, che, solo in parte sono state sanate.

Il livello medio della classe risulta sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto livelli di preparazione e padronanza ottimi, mentre altri non raggiungono la sufficienza o con fatica.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE E ABILITA'

Gli alunni manifestano nel complesso, ad eccezione di pochi tra loro, difficoltà nell'elaborazione organica del patrimonio letterario. Qualche tematica fondamentale è stata individuata, soprattutto nel secondo periodo valutativo, quando gli autori trattati hanno stimolato più interesse vista la contemporaneità delle problematiche affrontate e del linguaggio usato. I più riescono ad individuare la correlazione semantica tra le innovazioni tecnico-scientifiche e la produzione letteraria, dall'Unità d'Italia agli anni 60/70, che sanno contestualizzare.

La maggior parte dei discenti riesce a trovare qualche collegamento con le altre discipline, nel particolare con la storia.

COMPETENZE

Gli studenti hanno maturato alcuni nodi fondanti al fine della comprensione, contestualizzazione e dell'interpretazione delle opere letterarie analizzate, riuscendo a sviluppare, nella maggior parte dei casi, una visione organica del percorso letterario.

L'utilizzo degli strumenti culturali per sviluppare un'adeguata capacità critica e un atteggiamento responsabile non ha sortito risultati omogenei visto il divario esistente a livello di maturazione interiore degli alunni. Lo sforzo, tuttavia, nella maggior parte di loro è un dato evidente.

La maggior parte dei discenti riesce ad esprimersi adeguatamente, solo pochi in modo ottimale, mentre in alcuni persistono lacune sintattiche e lessicali importanti.

La competenza scritta, verificata attraverso tre prove di tipologia A, B e C, non si attesta su esiti omogenei. Gli insuccessi di alcuni discenti sono attribuibili a lacune non sanate a livello strutturale e, in parecchi casi, anche ad una carente capacità critica.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA SVOLTO 5BM Anno Scolastico 2023-2024

CONTENUTI TRATTATI

Quadro socio-culturale dell'Italia postunitaria

- Il positivismo
- La nascita della sociologia e dell'antropologia criminale
- Il Darwinismo sociale di Spencer

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

- **La Scapigliatura: caratteri generali**
- **Arrigo Boito**
"Case nuove"

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

- **Il naturalismo**
I precursori ; il contesto culturale; caratteri generali.
- **Gustave Flaubert**
"Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli" da *Madame Bovary*
- **Edmond e Jules de Goncourt**
Un manifesto del naturalismo (prefazione a Germinie Lacerteux)(classroom)
- **Emile Zola** vita – opere - poetica
Il ciclo dei *Rougon Macquart*: struttura dell'opera, trama e temi
Testi:
"L'alcol inonda Parigi" da "L'assomoir" (classroom)
Il verismo italiano: esponenti - analogie e differenze con il naturalismo
- **Giovanni Verga** – vita opere e poetica
Il ciclo dei vinti:
"I Malavoglia" trama dell'opera e tematiche principali
"Mastro-don Gesualdo" trama del romanzo e tematiche principali
Testi:
"Impersonalità e regressione" da Prefazione a "L'amante di Gramigna"
"Rosso Malpelo" da "Vita dei campi"
"I vinti e la fiumana del progresso" da Prefazione a *I Malavoglia*
"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" da "I Malavoglia"
"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" da *I Malavoglia*
"La morte di Mastro –don Gesualdo" dall'omonimo romanzo

Il romanzo russo

- **Fedor Dostoevskij**: cenni alla vita e al pensiero
"La confessione di Raskolnikov" da *Delitto e castigo*

Il Decadentismo

- Visione del mondo – poetica temi e miti
- **Charles Baudelaire** – vita, opere e poetica
Lo straniamento del poeta in "Perdita d'aureola"
"I fiori del male" struttura e temi
Testi:
"Corrispondenze" "L'albatro" "A una passante" da "I fiori del male"
- **Oscar Wilde** – cenni sulla vita e sulle opere



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Testi:

"I principi dell'estetismo" dalla prefazione a "Il ritratto di Dorian Gray" (classroom)

"Un maestro di edonismo" da "Il ritratto di Dorian Gray"

- **Gabriele d'Annunzio** – vita, opere e poetica

"Il piacere" trama e tematiche

Testi:

"Il ritratto di un esteta" da "Il piacere" (classroom)

La poesia:

"Le laudi" struttura

"La pioggia nel pineto"

- **Giovanni Pascoli**

Vita opere e poetica

Le raccolte poetiche: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*

Testi:

"Una poetica decadente" da "Il fanciullino" (fino alla riga 74)

Da *Myricae*:

"X agosto" "Il lampo"

Da *Canti di Castelvecchio*:

"Il gelsomino notturno"

Da *Nuovi poemetti*:

"La vertigine" (classroom)

La stagione delle avanguardie

Il Novecento: la crisi del positivismo; l'influenza delle scienze fisiche; pensiero filosofico e psicoanalisi; l'evoluzione della lingua

Il futurismo: Miti, programmi ed esponenti principali

Testi:

F. T. Marinetti "Manifesto del futurismo" e "Manifesto tecnico della letteratura futurista"

"Bombardamento" da "Zang tumb tuuum"

La narrativa europea del primo Novecento

- **Italo Svevo**

Vita, opera e pensiero

I romanzi: "Una vita" e "Senilità" "La coscienza di Zeno" – trama, personaggi e temi principali

Testi:

"Le ali del gabbiano" da "Una vita" (classroom)

"Il fumo" "La morte del padre" "La medicina, vera scienza" "La profezia di un'apocalisse"

- **Luigi Pirandello**

Vita, opere e pensiero

"Novelle per un anno" struttura e tematiche principali

"Il fu Mattia Pascal" trama e tematiche principali

"Quaderni di Serafino Gubbio operatore" cenni

Testi:

"Il treno ha fischiato" "La signora Frola e il signor Ponza suo genero" (in classroom) da "Novelle per un anno"

"La costruzione della nuova identità e la sua crisi" (estratti da capp.VIII e IX) da "Il fu Mattia Pascal"

"Viva la macchina che meccanizza la vita" da "Quaderni di Serafino Gubbio operatore"

- **Giuseppe Ungaretti***

Vita e poetica

"L'allegria" la concezione della poesia e i temi fondamentali

Lecture: "In memoria" "Il porto sepolto" "Fratelli" "Veglia" "Mattina" "Soldati" "I fiumi"

L'Ermetismo

Caratteristiche generali

- **Salvatore Quasimodo**

Lecture: "Ed è subito sera", "Alle fronde dei salici"

- **Eugenio Montale**

Vita, opere, poetica

"Ossi di seppia" struttura e temi



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Letture: "I limoni" "Merigiare pallido e assorto" "Non chiederci parola" "Spesso il male di vivere ho incontrato"

"Le occasioni" : il correlativo oggettivo

Letture: "Non recidere, forbice, quel volto"

"Satura": profilo generale

Letture: "Ho sceso dandoti il braccio"

Letture di "E' ancora possibile la poesia" discorso in occasione della consegna del Nobel

La narrativa del secondo dopoguerra in Italia

- **Paolo Volponi**

Cenni sulla vita.

Letture: "Dialogo tra un computer e la luna" da "Le mosche del capitale"

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

lezioni frontali;

conversazioni guidate;

lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM

flipped classroom

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria "Letteratura ieri, oggi, domani" ed. Paravia
Volume unico 3

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il trimestre sono state somministrate le seguenti prove:

- Prova scritta tipologie A,B,C
- Prova scritta semistrutturata per verificare le competenze sul Decadentismo
- Interrogazione (dal Positivismo al Romanzo Russo)

Durante il secondo periodo sono state somministrate le seguenti prove:

- Due prove di simulazione della prima prova dell'esame di stato (tip. A,B,C)
- Interrogazione (da Pascoli a Pirandello)
- Interrogazione (Ungaretti, Quasimodo, Montale, Volponi)

Per la valutazione sono state usate le relative griglie predisposte dal Dipartimento di Lettere

Treviso, 15 maggio 2024

Il docente

I rappresentanti

Paola Giuriati



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5BM

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PAOLA GIURIATI

RENDIMENTO / PROFITTO

Il gruppo, a seguito dell'inserimento di 8 alunni avvenuto nell'anno precedente, ha conservato una certa difficoltà nell'interazione produttiva, manifestando spesso, al contrario, comportamenti infantili e una scarsa partecipazione attiva al lavoro didattico. Anche i discenti più capaci e solerti nello studio non hanno contribuito a rendere partecipi i compagni né ad attivare una propositiva circolarità.

Spesso il comportamento in classe è risultato inadeguato: la distrazione frequente, lo scarso senso di responsabilità e qualche manifestazione di infantilismo non hanno facilitato il lavoro.

L'interesse per la disciplina è risultato nel complesso buono.

Il livello medio della classe risulta sufficiente: alcuni studenti hanno raggiunto livelli di preparazione e padronanza ottimi, mentre altri non raggiungono la sufficienza o con fatica.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

CONOSCENZE E ABILITA'

Gli studenti conoscono gli eventi storici di fine Ottocento e del Novecento, fino agli anni '70, padroneggiandone, per la maggiore, la processualità e sanno analizzare le fonti.

COMPETENZE

La maggior parte degli allievi riesce ad individuare cause ed effetti dei fatti storici su larga scala e a creare collegamenti, oltre che sul piano sincronico, anche diacronico.

L'analisi delle fonti ha costituito un efficace strumento per conferire concretezza ed incisività agli eventi di riferimento ed è stata percepita con interesse.

La maggior parte degli studenti sa ricostruire le tappe fondamentali dell'epoca considerata e, se stimolati, riesce ad estrapolarne le ripercussioni nei diversi ambiti socio-culturale, economico e scientifico.

Il linguaggio specifico della disciplina è sufficientemente padroneggiato da buona parte della classe. Gli alunni riescono ad elaborare alcune connessioni con le altre discipline se adeguatamente stimolati.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

Non è stata svolta, per mancanza di tempo e necessità di approfondimento, la parte del programma relativa agli anni '80 e '90.



PROGRAMMA SVOLTO 5BM

Anno Scolastico 2023-2024

CONTENUTI TRATTATI

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale
- La catena di montaggio
- Il capitalismo monopolistico e finanziario

LA SOCIETA' DELL'OTTOCENTO E LE SUE CONTRADDIZIONI

- Un'ondata di ottimismo: il Positivismo

LE GRANDI POTENZE

- La Francia della terza Repubblica
- L'affare Dreyfus
- La Germania da Bismark a Guglielmo II
- L'età vittoriana
- L'espansione degli Stati Uniti

LA SPARTIZIONE IMPERIALISTICA DEL MONDO

- La spartizione dell'Africa (cenni)
- La spartizione dell'Asia (cenni)
- La crisi delle relazioni internazionali

LE RADICI DEL NOVECENTO

- Che cos'è la società di massa
- Il dibattito politico e sociale (in sintesi)
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo
- L'invenzione del complotto ebraico
- Il sogno sionista

ETA' GIOLITTIANA E BELLE EPOQUE

- I caratteri generali dell'età giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Tra successi e sconfitte

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Cause e inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- La grande guerra
- Il genocidio degli Armeni
- I trattati di pace

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- L'Impero russo nel XX secolo (sintesi)
- Tre rivoluzioni
- La nascita dell'URSS
- L'URSS di Stalin
- L'arcipelago gulag

IL PRIMO DOPOGUERRA

- I problemi del dopoguerra
- Il disagio sociale
- Il biennio rosso

L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

- La crisi del dopoguerra
- Il biennio rosso in Italia
- La marcia su Roma
- La dittatura fascista
- L'Italia fascista
- L'Italia antifascista

LA CRISI DEL 1929

- Gli anni ruggenti
- Il Big Crash
- Roosevelt e il New deal

IL NAZISMO E LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- La Repubblica di Weimar



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Dalla crisi economica alla stabilità
- La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il Terzo Reich
- Economia e società
- Gli anni Trenta: nazionalismo, autoritarismo e dittature. La politica estera di Hitler
- Verso la guerra

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- 1939-40: la guerra lampo
- 1941: la guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-43: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo
- La grande competizione
- Il processo di Norimberga (classroom)

LA DECOLONIZZAZIONE

- Il processo di decolonizzazione (cenni)
- La questione palestinese
- L'indipendenza dell'India

LA DISTENSIONE

- Il disgelo
- La tensione cubana
- La nuova frontiera
- La guerra del Vietnam
- La guerra in Corea (classroom)
- La contestazione del Sessantotto (cenni)

L'ITALIA REPUBBLICANA: DALLA RICOSTRUZIONE AGLI ANNI DI PIOMBO

- L'urgenza della ricostruzione
- Dalla monarchia alla repubblica
- Il centrismo

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

lezioni frontali;

conversazioni guidate;

lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM

flipped classroom

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Gentile, Ronga, Rossi. *Erodoto magazine*. Volumi 4 e 5 . Editrice La Scuola

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

STRUMENTI DI APPROFONDIMENTO:

- La costruzione del Canale di Suez (video)
- L'impresa di Fiume (video)
- Discorso del 16 novembre 1922 di Mussolini (file)
- Manifesto degli intellettuali fascisti e l'antimanifesto (link)
- The Wall Street Crash (video)



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Operazione T4; eugenetica e razzismo (link + video)
- Igiene razziale: l'eredità dell'eugenetica (video Rai Play)
- I Gulag e lo sfruttamento (link)
- Stalin e le purghe (link)
- Aleksandr Solzenicyn (link)
- La linea Maginot (video)
- Mussolini: dichiarazione di guerra (video)
- La battaglia di Stalingrado (link)
- L'assedio di Leningrado (file+video)
- Lo sbarco in Normandia (video)
- La costruzione del Vallo Atlantico (video)
- Le tappe della Shoah (link)
- I campi di concentramento (link)
- Foibe e esodo giuliano-dalmata (link)
- Cefalonia: la strage dimenticata (link)
- Gli internati militari italiani (link)
- Le quattro giornate di Napoli (link + video)
- Eccidio delle Fosse Ardeatine (link)
- La fuga e la cattura di Mussolini (video)
- Il processo di Norimberga (file)
- Julius ed Ethel Rosemberg (link)
- Joseph Mc Carthy (video)
- JFKennedy e l'America della nuova frontiera (video)
- La Primavera di Praga (video)
- Il Commonwealth britannico (link)
- Il boom economico e la contestazione giovanile del '68. (video)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il trimestre sono state somministrate le seguenti prove:

- Un' interrogazione (dalla fine dell'Ottocento all'Italia di Giolitti)
- Una prova scritta semistrutturata (dalla Prima Guerra Mondiale alle Rivoluzioni russe)

Durante il secondo periodo sono state somministrate le seguenti prove:

- Un'interrogazione (dal dopoguerra allo Stalinismo)
- Una prova scritta semistrutturata (la seconda guerra mondiale e il trattato di pace)
- Una prova scritta semistrutturata (guerra fredda ; l'Italia nel secondo dopoguerra)

Per la valutazione sono state usate le relative griglie predisposte dal Dipartimento di Lettere

Treviso, 15 maggio 2024

Il docente

I rappresentanti

Paola Giuriati



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522**RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI**A.S. **2023/2024**CLASSE: **5BM**DISCIPLINA: **LINGUA INGLESE**DOCENTE: **PELOSI FILOMENA****PROFILO DELLA CLASSE**

La classe si è dimostrata sufficientemente partecipe ed interessata alla materia, pur manifestando una comune tendenza alla distrazione in classe, con una frequenza perlopiù regolare. Fatta eccezione per un ristretto numero di studenti con un buon livello di partenza, all'inizio dell'anno scolastico si sono riscontrate diffuse lacune nella padronanza delle strutture di base della lingua straniera e della terminologia tecnica, che hanno reso necessarie azioni mirate di recupero curricolare, finalizzate alla revisione di contenuti affrontati nello scorso anno scolastico e di potenziamento delle competenze già presenti. La classe ha risposto in modo omogeneo, rimanendo poco propositiva e scarsamente partecipativa. Si è tenuta in considerazione la programmazione di dipartimento in quanto riferimento complessivo dell'attività didattica, integrando approfondimenti puntuali relativi a parti specifiche del programma. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe, in quanto a correttezza sintattica, precisione lessicale e competenza semantica nella microlingua di indirizzo, è generalmente sufficiente, con qualche punta di eccellenza e un ristretto gruppo di studenti con risultati quasi sufficienti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Sviluppare armonicamente la propria personalità e cultura, maturando la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto costruttivo con gli altri;
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico (luoghi, monumenti, attrezzature);
- Consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1-B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico- professionali, in base alle costanti che le caratterizzano;
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore di indirizzo;
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

PROGRAMMA SVOLTO **TUTTO QUELLO PREVISTO** **PARTE DI QUELLO PREVISTO**
(indicare e spiegare) **PROGRAMMA AGGIUNTIVO**
(indicare e spiegare) **PROGRAMMA ALTERNATIVO**
(indicare e spiegare)



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

CONTENUTI TRATTATI: TECHNICAL LANGUAGE (MICROLINGUA)

<p>Module 1: Engineering</p>	<p>Workplace safety (EDC)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definitions of hazard and risk - The human body as part of a circuit: the electric risk - Safety signs and safety education - Risk assessment: how to carry out a risk assessment, risk mitigation actions <p>Vocabulary: safety in the workplace</p>
<p>Module 5: Machining operations</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Machine tools classification and operations: general overview - Examples of machine tools: the lathe and its parts, traditional and CNC lathe - Examples of basic operations: drilling, boring, milling, grinding - CNC machining: what it is and how it works - CAD (Computer-Aided Design): what it is and its future <p>Vocabulary: machines, machine tools, machining operations</p>
<p>Module 6: Metal processes</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Steelmaking: overview of the main steps of the metalworking process - Basic concepts and procedures of casting and die-casting - Forming methods: overview of hot and cold processes - Metal joining processes: welding, main kinds of welding, basic concepts of brazing and soldering <p>Vocabulary: steelmaking, metalworking processes</p>
<p>Module 7: The motor vehicle</p>	<ul style="list-style-type: none"> - The anatomy of a car: main parts - Drive train, fuel, electrical and exhaust system: general overview - 4-stroke and 2-stroke: how they work, similarities and differences - Diesel and gasoline engines: how they work, similarities and differences - Biofuels: overview of an alternative source of energy for road transportation - Alternative engines: electric and hybrid cars, advantages and disadvantages <p>Vocabulary: car parts, car systems</p>
<p>Module 8: Systems and automation</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Robotics: definition, common examples in manufacturing and automotive - Mechatronics: definition and scope - Automated factory organization: overview of Computer Integrated Manufacturing (CIM) - Numerical control and CNC: definition and scope - Sensors: definition, types, common applications - Advanced Driver System Assistance (ADAS): overview of sensors and actuators in the automotive sector, levels of automation, self-driving cars <p>Vocabulary: automation, sensors</p>



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- analisi di casi
- problem solving
- lezioni articolate in lavoro di gruppo;
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo;

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Rosa Anna Rizzo, Smartmech Premium, Gruppo Editoriale Eli, 2018
- Dispense, presentazioni, video di approfondimento forniti dal docente tramite Google Classroom
- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Dispositivi personali degli studenti (metodologia BYOD) per lavori di gruppo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso del primo periodo, sono state svolte due verifiche scritte semistrutturate. Nel corso del secondo periodo, sono state svolte una verifica scritta, due verifiche orali in modalità interrogazione individuale e una verifica orale in modalità presentazione orale di un lavoro di gruppo. Sono state somministrate domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Obiettivi comuni alle prove sono stati la verifica delle competenze linguistiche specifiche (strutture morfosintattiche e linguaggio settoriale delle materie di indirizzo), della coerenza alla consegna, della coesione linguistica, della proprietà lessicali e della correttezza morfo-sintattica. Tali criteri di valutazione fanno riferimento alle Griglie di Valutazione stilate e approvate dal Dipartimento di Lingua Inglese.

Treviso, 06/05/2024

Il docente

I rappresentanti

Pelosi Filomena



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. **2023/2024**

CLASSE: **5 BM**

DISCIPLINA: **MATEMATICA**

DOCENTE: **LORENZON BARBARA**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto un discreto livello di preparazione nonostante la mancanza di continuità didattica nella disciplina per tutto il triennio. La maggior parte degli studenti ha infatti riportato esiti sufficienti e più che sufficienti; alcuni studenti si sono particolarmente distinti per i buoni risultati.

Gli allievi hanno risposto in modo diversificato alle proposte didattiche; alcuni hanno dimostrato interesse e attenzione durante le lezioni partecipando in modo propositivo e collaborativo al dialogo educativo, mentre per altri il contributo è stato meno evidente.

Dal punto di vista disciplinare però tutti gli studenti si sono distinti per serietà e correttezza nei rapporti reciproci.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica.
- Utilizzare strategie e procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico per conoscere e descrivere la realtà.
- Padroneggiare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Saper calcolare derivate di funzioni individuando eventuali punti di massimo, minimo o punti di flesso. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.
- Saper enunciare ed applicare i teoremi di Rolle, Lagrange e De l'Hospital.
- Saper disegnare, mediante l'analisi matematica, il grafico di una funzione razionale intera e fratta, irrazionale e trascendente.
- Saper analizzare il grafico di una funzione.
- Saper calcolare integrali indefiniti e definiti applicando anche i metodi di integrazione per parti e per sostituzione.
- Saper calcolare integrali di funzioni razionali fratte.
- Saper calcolare l'area di regioni piane ed il volume di solidi di rotazione.
- Saper risolvere semplici equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili.
- Sapere i concetti fondamentali del calcolo delle probabilità. Saper risolvere semplici problemi relativi al calcolo delle probabilità.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO

Il programma non è stato svolto integralmente in quanto:

- il livello di alcune conoscenze e competenze pregresse non era adeguato ed è stato necessario riprendere il programma del quarto anno perché propedeutico a quello del quinto.
- il monte ore a disposizione per l'insegnamento della materia si è ridotto nel corso dell'anno per partecipazione ad attività formative alternative.

Principali argomenti non affrontati del quinto anno: calcolo combinatorio, probabilità (cenni dopo il 15 maggio)

CONTENUTI TRATTATI

RIPASSO ARGOMENTI DEL IV ANNO

Calcolo derivate di funzioni composte. Studio di funzioni razionali intere e fratte: dominio, segno, intersezioni con gli assi, limiti, asintoti (verticale, orizzontale, obliquo), crescita e decrescita, ricerca dei massimi, minimi e flessi con lo studio del segno delle derivate prima e seconda. Funzione continua ma non derivabile in un punto: cuspidi, punto angoloso e flesso a tangente verticale. Retta tangente al grafico di una funzione in un punto.

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

Teoremi di Rolle, Lagrange, De L'Hospital e relative applicazioni

STUDIO DI FUNZIONI

Studio completo di funzioni irrazionali e trascendenti.

INTEGRALI INDEFINITI

Interpretazione geometrica e proprietà; integrali indefiniti immediati, integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta, integrazione per sostituzione e per parti, integrazione di funzioni razionali fratte.

INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito di una funzione continua e proprietà, significato geometrico dell'integrale definito, teorema della media, teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo dell'area di una superficie piana, calcolo del volume di un solido di rotazione, integrali impropri. Semplici equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili.

PROBABILITÀ (dopo il 15 maggio ed entro il termine dell'attività didattica)

Definizione classica di probabilità, somma e prodotto logico di eventi, probabilità condizionata.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

Lezione frontale partecipata, lezione segmentata, discussione e confronto/debate, didattica peer to peer, problem solving, apprendimento cooperativo, utilizzo dei libri di testo in dotazione, appunti di spiegazioni, interrogazioni e test progressivi, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Matematica.verde vol.4A e 4B
Autore: Bergamini, Trifone, Barozzi
Editore: Zanichelli
- Dispense fornite dal docente.
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- Verifiche scritte (tre nel primo periodo e quattro nel secondo), questionari/test, esercizi formativi per casa.
- Verifiche orali: colloqui, discussione collettiva, interrogazioni individuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza degli argomenti trattati.
- Abilità nell'applicare le regole senza errori di calcolo, segno, ecc.
- Competenze nell'applicazione di conoscenze e abilità utilizzando le strutture specifiche con sicurezza e ordine, collegamenti con le altre discipline, commenti alle procedure risolutive; capacità di relazionare, di critica, di autonomia di giudizio.
- Livello di partenza, assiduità alle lezioni, partecipazione al dialogo educativo, impegno profuso, interesse manifestato.

Treviso, 15/05/2024

Il docente

I rappresentanti

Barbara Lorenzon



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5^BM

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

DOCENTI: ALESSANDRO PIGNATELLI ROBERTO SALCHNER

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, numerosa, ha un comportamento a volte non sufficientemente adeguato, con la tendenza alla distrazione, comunque l'atteggiamento, nel complesso, è risultato in costante miglioramento. Per quanto riguarda la frequenza (assenze, ritardi, uscite anticipate) non si segnalano casi particolari. Il profitto risulta mediamente sufficiente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica.
- Utilizzare strategie e procedure in ambito progettazione per conoscere e descrivere la realtà
- Padroneggiare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Programmazione delle macchine CNC. Sapere Affrontare in modo sistemico la scelta della programmazione manuale più idonea in base al tipo di prodotto da realizzare
- Sapere affrontare in modo sistemico la scelta del processo e del materiale idoneo al tipo di manufatto da realizzare.
- Affrontare in modo sistemico, lo studio del meccanismo corrosivo e la scelta del metodo protettivo idoneo al tipo di metallo e al tipo di ambiente corrosivo
- Affrontare in modo sistemico la scelta del metodo di prova non distruttivo in funzione del tipo di manufatto, del suo materiale costituente, del difetto da ricercare, delle condizioni di esercizio
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza
- Applicare i controlli statistici di prodotto e di processo scegliendo il metodo più idoneo

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

A causa dell'elevato numero di ore perse, l'ultima parte del programma, il controllo statistico di qualità è stata affrontata in modo non approfondito.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

ANNO SCOLASTICO 2023/2024
PROGRAMMA SVOLTO
Tecnologia meccanica

Classe: 5 BM

DOCENTI: A. Pignatelli, R. Salchner

Attività svolta in classe

Lavorazione dei materiali con metodi non tradizionali

Lavorazioni con ultrasuoni: magnetostriazione, trapano ad ultrasuoni, saldatura ad ultrasuoni. L'elettroerosione: principio di funzionamento, la scarica elettroerosiva, macchine elettroerosive a tuffo ed a filo, il liquido dielettrico. Lavorazione col laser: radiazione coerente ed incoerente, laser allo stato solido ed allo stato gassoso, applicazioni del fascio laser nell'industria: saldatura, taglio, esecuzione di fori ed altre applicazioni. Il fascio elettronico: principio di funzionamento, saldatura ed esecuzione di fori. Il Plasma: principio di funzionamento, saldatura e taglio. Taglio con getto d'acqua: applicazioni industriali, confronto tra laser e getto d'acqua. Lavorazioni chimiche ed elettrochimiche.

Controlli non distruttivi

Liquidi penetranti, Magnetoscopia, Raggi x e raggi gamma, Ultrasuoni.

Corrosione dei materiali metallici:

Corrosione elettrochimica (ad umido), Corrosione chimica (a secco), Principali ambienti corrosivi: nelle acque dolci, nell'acqua di mare, nell'atmosfera, nel terreno ed in particolari ambienti industriali. Morfologia della corrosione. Fattori meccanici influenzanti la corrosione. La protezione anticorrosiva: sabbiatura, verniciatura; la protezione catodica; La passivazione dei metalli.

Macchine utensili a controllo numerico

Struttura di una macchina a controllo numerico. Controllo numerico applicato alle macchine utensili. Differenze tra macchina tradizionale e macchina a controllo numerico. Vite a ricircolazione di sfere. CNC indicazioni generali per la programmazione. Assi. Sistema di coordinate. Riferimenti: zero macchina, zero pezzo. Programma, blocco, parola; funzioni base; quote assolute, quote incrementali; interpolazioni lineare, circolare, cicli fissi, programmazione diretta R C e conicità. Correzione utensile. Correzione raggio fresa. CNC: attrezzaggio macchina.

Controllo statistico di Qualità

Metodi statistici. Distribuzioni di frequenza. Controlli statistici di processo: carta di controllo X-R carta di controllo p e pn capacità di processo, campionamento statistico

Attività di laboratorio

Lavorazioni alle macchine utensili, prove di tornitura di pezzi in acciaio con utensili con inserto in metallo duro, Lavorazioni al tornio: foratura e alesatura.

Utensili e tecniche per fresatura e foratura.

Evoluzione della tecnologia e dei materiali per utensili.

Stesura cicli di lavorazione.

Controlli non distruttivi:

- ricerca di difetti superficiali mediante metodo con liquidi penetranti;
- ricerca di difetti mediante metodo ad ultrasuoni.

Testi di Riferimento:

Corso di Meccanica, Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto vol.3 Massimo Pasquinelli – Cappelli Editore

Manuale di Meccanica - Caligaris - Fava – Tomasello - Hoepli Editore

Dispense personali

Treviso, 15.05.2024



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Corso di Meccanica, Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto vol.3 Massimo Pasquinelli – Cappelli Editore
- o Manuale di Meccanica - Caligaris - Fava – Tomasello - Hoepli Editore
- o Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte nel primo periodo 2 prove teoriche e due pratiche, nel secondo periodo tre prove teoriche e due pratiche.

Le prove sono state prevalentemente di tipo semi strutturato.

Per le prove pratiche, relative alla didattica laboratoriale, sono state usate specifiche griglie di valutazione e fogli di collaudo, come indicato all'inizio dell'anno scolastico in sede di dipartimento.

Nelle prove/verifiche sono state valutati i processi di ragionamento, la capacità di individuare concetti, relazioni, procedure, con analisi del contesto, capacità di organizzazione logica e operativa e infine giudizio critico. Attraverso la realizzazione di oggetti alle macchine utensili, l'uso di strumentazione di laboratorio, la stesura di relazioni con attività di ricerca/approfondimento.

Per la valutazione dei risultati, rispetto al modello prestabilito (es. disegno quotato), con criteri precisati, la confrontabilità delle prestazioni degli alunni; sono state adottate opportune di scale di punteggio.

Treviso, 15/05/24

I docenti

I rappresentanti degli studenti



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5 BM

DISCIPLINA: MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA

DOCENTE: LUCA DE ZORDO E ANTONIO MANCINI

PROFILO DELLA CLASSE

La situazione nella materia di meccanica resta piuttosto grave, in quanto i ragazzi hanno grosse lacune e nonostante le attività di potenziamento e recupero, una grossa fetta della classe rimane indietro. La partecipazione è bassa come già segnalato in precedenza, soltanto un terzo della classe ha un buon rendimento ed interesse. Il livello di preparazione quindi a livello di classe non è molto soddisfacente, eccezione fatta come detto per una piccola parte dei ragazzi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione al programma svolto sono stati raggiunti tutti gli obiettivi fondamentali della disciplina, come il saper affrontare un problema meccanico semplice e composto, sia dal punto di vista strutturale che del funzionamento.

I ragazzi hanno visto e compreso le fasi fondamentali del processo di progettazione, unitamente alle valutazioni necessarie per essere in grado di stimare e valutare i dati mancanti, anche grazie all'ausilio del Manuale.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

All'inizio dell'anno scolastico da settembre a dicembre è stato necessario svolgere un recupero relativo al programma di quarta, in quanto i ragazzi presentavano gravissime lacune. E' stato anche svolto un corso di 6 ore al pomeriggio per approfondire ulteriormente questi argomenti fondamentali. Per questo motivo il programma di quinta è stato svolto in modo sintetico e riassuntivo relativamente ad alcune parti, dando comunque la giusta importanza alle parti principali necessarie per la preparazione alla seconda prova.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

CONTENUTI TRATTATI

Analisi e calcolo delle sollecitazioni: Individuare e applicare le relazioni che legano le sollecitazioni alle deformazioni, calcolare le sollecitazioni semplici e composte, analisi dei carichi e rappresentazioni grafiche.

Diagrammi di taglio e momento flettente, nelle diverse configurazioni di carico, per problemi semplici e composti.

Trasmissione del moto: Cenni relativi alla parte delle cinghie piane e trapezoidali: Valutare le caratteristiche tecniche degli organi di trasmissione meccanica in relazione ai problemi di funzionamento. Calcolare gli elementi di una trasmissione meccanica.

Giunti ed innesti: Giunti rigidi (a manicotto, a gusci, a dischi): dimensionamento; Giunti elastici a pioli: descrizione; Giunti mobili (Cardano, Oldham): descrizione; Innessi a denti frontali e radiali: descrizione; Innessi a frizione piana: (dimensionamento), Monodisco, Dischi multipli, Innessi a frizione conica.

Eccentrici e camme: Gli eccentrici; Camme per motori endotermici; Altri tipi di camme.

Coppia rotoidale: Supporti; Perni portanti intermedi e di estremità: dimensionamento; Perni di spinta intermedi e di estremità: dimensionamento; Cuscinetti a strisciamento.

I manovellismi: Manovellismi vari (quadrilatero articolato, parallelogramma articolato, antiparallelogramma articolato, manovellismo a glifo); Il manovellismo di spinta rotativa; Studio cinematico del manovellismo di spinta rotativa; Diagramma delle velocità e delle accelerazioni.

Dimensionamento del manovellismo di spinta: Forze agenti sul manovellismo: esterne, d'inerzia, risultanti; Forza centrifuga sul bottone di manovella; Il momento motore; Calcolo e verifica della biella lenta e veloce.

Alberi a gomiti: Manovelle di estremità e manovelle a gomito; Calcolo e verifica della manovella di estremità; Le configurazioni dei motori pluri-cilindrici.

I motori endotermici alternativi: motori ad accensione comandata; motori a quattro e a due tempi; motori a stantuffo rotante; La carburazione, la distribuzione e l'accensione.

Turbine a gas: trattazione generale; Turbine a rigenerazione; Potenza e rendimenti; Avviamento, condotta e regolazione.

Laboratorio: prove di laboratorio relative al collaudo e stramazzo di una pompa e analisi del funzionamento, rendimento, spinta e parti di una turbina a gas.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- analisi di casi
- problem solving
- lezioni con il metodo induttivo – deduttivo utilizzando anche il laboratorio;
- lezioni modulari;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Libro di testo: Corso di meccanica, macchine ed energia; Cipriano Pidotella; Zanichelli
- Materiale fornito e proiettato in classe.
- Schemi ed appunti realizzati alla Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte 3 prove teoriche scritte con esercizi (tra cui anche la simulazione di seconda prova), 2 relazioni tecniche di laboratorio relative ad esperienze svolte in laboratorio ed è stata programmata una prova teorica a quiz.

Treviso, 06/05/2024

Il docente

I rappresentanti

Luca De Zordo

Antonio Mancini



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5BM

DISCIPLINA: SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

DOCENTE: BARBISAN ALBERTO / MIATTO OSCAR

PROFILO DELLA CLASSE

L'ultimo anno è cambiato il docente ITP e la classe non si è distinta per partecipazione e interesse per l'intero anno scolastico. La maggior parte degli alunni ha difficoltà ad affrontare proposte ed esercizi diversi da quelli svolti in classe. In alcuni casi si segnalano numerose assenze. Il livello di preparazione della classe è non del tutto sufficiente e non sono stati svolti approfondimenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- utilizzare strategie e procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico per conoscere e descrivere la realtà;
- applicare con rigore metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi,

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- applicare con rigore metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi;
- analizzare e risolvere semplici problemi di automazione mediante programmazione del PLC;
- progettare un semplice sistema di automazione con comando a logica programmabile;
- conoscenza di semplici sistemi di regolazione e controllo;
- individuare il trasduttore più adatto per l'applicazione in un sistema di regolazione e controllo;
- leggere e capire uno schema a blocchi.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

È stato svolto parte del programma a causa del ritardo dell'inizio dell'attività laboratoriale che è iniziata solo dopo un mese in occasione dell'orario scolastico definitivo. Inoltre le numerose attività didattiche approvate dal Consiglio di Classe e svolte negli ultimi 3 mesi sono state svolte quasi sempre il venerdì in occasione delle ultime 2 ore di laboratorio. Dopo qualche mese è stato tolto l'assistente tecnico di laboratorio.

CONTENUTI TRATTATI

STRUTTURA DEL PLC

Unità centrale (CPU)



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Memorie, unità di ingresso e di uscita digitali
Collegamenti del plc agli ingressi e alle uscite

PROGRAMMAZIONE DEL PLC

Funzioni SET e RESET

Tecnica batch ed esempi

Temporizzatori (TON, TOF) (cenni)

Esempi di programmazione sequenziale, a scelta e a iterazione

esempi di programmi con valvole monostabili e bistabili

Esercitazioni in laboratorio sulle stazioni n.1,2,3 e 4.

SENSORI

Differenze tra sensori e trasduttori

Sensori a 2,3,4 fili

tipologia NPN-NO,NC,PNP-NO e PNP-NC

Ponte di Wheatstone

Trasduttore potenziometrico lineare e rotativo

Encoder ottici relativi (lineari e rotativi)

ENCODER ottico assoluto (codice Gray e codice binario)

Funzione "Homing" degli encoder

Dinamo tachimetrica

Sensori di prossimità (induttivi e capacitivi)

Resolver (cenni)

Sensore ad effetto hall

Sensori-trasduttori di temperatura (termistori, termo-resistenze, termocoppie e lamina bimetallica)

SISTEMI AUTOMATICI

Elementi dei sistemi automatici (sensori-trasduttori, controllori, attuatori e azionamenti)

Sistemi automatici a sequenza, scelta e iterazione

Sistemi on/off e sistemi proporzionali

Sistema automatico ad anello aperto e ad anello chiuso

LA SICUREZZA ELETTRICA

interruttore differenziale

come proteggersi dal cortocircuito e dal sovraccarico

interruttore magnetotermico e la sua scelta

ATTUATORI E AZIONAMENTI

Motore elettrico in corrente continua a magneti permanenti

Diodi e BJT di potenza controllati

- SCR

Azionamento del motore in continua con ponte a diodi controllati

Inverter, PWM e duty cycle

Azionamento dei motori passo-passo

Azionamento del motore brushless

Cablaggio per l'inversione del moto nei motori in corrente continua

ROBOTICA

Storia della robotica:

- periodo 1909-1940 (produzione in serie, Taylor, Ford model "T", officine Ford di Detroit)
- periodo 1940-1980 (le prime macchine automatiche)
- periodo 1980-2000 (macchine utensili programmabili o a controllo numerico, primi robot industriali, produzione flessibile)
- periodo attuale (industria 4.0)

Il robot industriale:

- robot a portale
- robot cartesiano
- robot cilindrico e sferico
- robot SCARA
- robot delta o paralleli;

I movimenti robotici;

- giunto di scorrimento
- giunto di rotazione

Organi di presa;



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- pneumatici
- idraulici
- magnetici ed elettromagnetici
- prese fisse

Visione robotica

Programmazione robot

- per apprendimento diretto
- con linguaggio di programmazione

Esempi di programmazione per apprendimento diretto del robot del laboratorio COMAU E.do

Attività di laboratorio: prevalentemente tutta attività di PLC, esempi di uso con sensori a 3 fili e robot COMAU E.do.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Suggerimenti. Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.

- Libro di testo: Libro di testo "Sistemi e Automazione Industriale" di Roberto Burbassi e Roberto Cabras, Capelli editore ISBN 9788837914073
- Video, dispense, testi e immagini del docente tutte disponibili nell'area riservata agli studenti al seguente sito: <http://www.albertobarbisan.it/fermi.aspx>
- Simulatore "Festo Fluidsim"
- PLC Siemens S7-1200
- Simulatore "Virtual PLC"

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte 2 prove (una orale ed una pratica) nel primo periodo e 2 orali e una pratica nel secondo periodo. I criteri di valutazione sono quelli stabiliti dal Dipartimento.

Treviso, 15/05/2024

Il docente

I rappresentanti

Alberto Barbisan

Oscar Miatto



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5BM

DISCIPLINA: DPOI – DISEGNO PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

DOCENTE: ANTONIO LOMBARDI, ANTONIO MANCINI.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è dimostrata sufficientemente partecipe ed interessata alla materia, pur riscontrando una tendenza alla distrazione, la frequenza per la quasi totalità degli alunni risulta perlopiù regolare. La maggior parte della classe, inoltre, ha manifestato una sufficiente padronanza dello strumento INVENTOR®, necessario alla progettazione ed alla modellazione meccanica tridimensionale, poiché molti di loro hanno lavorato presso studi tecnici oppure hanno svolto attività di PCTO in ambito progettazione. La classe ha risposto in modo omogeneo agli stimoli, ma talvolta è stata poco propositiva e scarsamente partecipativa. Si è tenuta in considerazione la programmazione di dipartimento in quanto riferimento complessivo dell'attività didattica. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe, è generalmente più che sufficiente, con qualche punta di eccellenza e un ristretto gruppo di studenti con risultati quasi sufficienti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Acquisire l'abitudine a ragionare ed esporre con rigore logico e precisione terminologica.
- Utilizzare strategie e procedure in ambito progettazione per conoscere e descrivere la realtà
- Padroneggiare metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi.

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- applicare con rigore metodi di indagine e analisi per trovare le soluzioni ai problemi;
- analizzare e risolvere semplici problemi di progettazione ed organizzazione industriale;
- progettare un semplice un particolare meccanico;
- conoscenza delle basi per la progettazione meccanica;
- individuare le lavorazioni meccaniche più adatte per la realizzazione di un particolare meccanico
- leggere e capire un disegno.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO

PROGRAMMA ALTERNATIVO



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

CONTENUTI TRATTATI

Tempi e metodi:

- Velocità di taglio, studio da un punto di vista economico
- Velocità di minimo costo
- Velocità di massima produzione
- Velocità di massimo profitto

Tempi e metodi nelle lavorazioni

- I tempi nella produzione (T_p , T_{mf1} , T_{mf2} , t_a , t_s)
- Diagrammi di carico (macchina – addetto in funzione del tempo)
- Rilevamento del tempo mediante cronotecnica
- Efficienza dell'operatore
- Calcolo del tempo normale
- Maggiorazione dei tempi normali

Abbinamento di più macchine:

- Abbinamento di due macchine che eseguono operazioni diverse
- Operazione fondamentale
- Operazione abbinata
- Abbinamento di due macchine che eseguono la stessa operazione

Utensili

- Utensili da tornio
- Angoli caratteristici degli utensili da tornio
- Materiali di fabbricazione degli utensili da tornio

Attrezzature e sistemi di bloccaggio

- Tipi di posizionamento
- Posizionamento rispetto ai piani di simmetria
- Errori di posizionamento

Attrezzature pneumatiche ed oleodinamiche

- Cilindri pneumatici



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Cilindri idraulici
- Differenza tra sistemi oleodinamici, pneumatici e oleopneumatici.
- Forze agenti sul pistone
- Quantità di fluido necessaria al funzionamento dei pistoni idraulici e oleodinamici
- Impiego dei sistemi pneumatici ed oleodinamici: lavorazione delle lamiere, tranciatura, piegatura.

Processi produttivi:

- Innovazione e ciclo di vita di un prodotto
- Scelta di un sistema produttivo
- Tipologia e scelta di un sistema di automazione

Lean production:

- Introduzione, definizione e cenni storici.
- Principi del pensiero snello
- Definizione di sprechi (muda)
- Concetto di produzione "tirata" dal cliente

Cenni sui tipi di manutenzione

- Manutenzione autonoma
- Manutenzione programmata
- Manutenzione preventiva

Introduzione sulla Six Sigma

Contabilità aziendale:

- Punto di equilibrio (break even point)
- Diagramma utile – volume di produzione
- Confronto tra due processi di produzione
- Costi fissi e costi variabili

Esercitazioni assistite all' elaboratore:

- Disegno modello 3D e quotature di albero di trasmissione di un cambio
- Disegno con quotature di una flangia
- Disegno con quotature di un mozzo
- Progettazione e modellazione 3D di un giunto rigido.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Disegno di perno

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della LIM
- problem solving
- lezioni articolate in lavoro di gruppo;
- didattica laboratoriale;
- esercitazioni pratiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: *Dal progetto al prodotto 3 – disegno progettazione e organizzazione industriale, Caligaris – Fava, edizione Paravia.*
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.
- Postazioni multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

5 verifiche scritte, 6 pratiche e 3 orali di recupero per gli assenti alle verifiche scritte, *sono state somministrate prove semistrutturate. È stata verificata la capacità di progettare e realizzare un particolare meccanico mediante l'ausilio di un elaboratore ed un software CAD, e il calcolo dei tempi di consegna al cliente e relativi costi.*

Treviso,
15/05/2024

I docenti

I rappresentanti



SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5BM

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PADOVAN SANDRA

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni si sono sempre dimostrati educati, rispettosi delle regole richieste in palestra e corretti, sia nel rapporto fra pari che con l'insegnante. Hanno sempre avuto disponibilità alla collaborazione e alla partecipazione predisponendosi ad un lavoro proficuo e sereno. In tutte le attività svolte la classe ha mantenuto un comportamento responsabile e un buon livello di preparazione motoria e tecniche sportive, con particolare propensione ai giochi di squadra ottenendo risultati di ottimo livello. La frequenza è stata regolare.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- L'acquisizione del valore della propria corporeità attraverso esperienze motorie, sportive, relazionali, come formazione di una personalità equilibrata e stabile abituandosi al confronto e alla assunzione di responsabilità.
- Il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, benessere e salute psicofisica.
- Consolidamento di un completo sviluppo motorio attraverso qualità fisiche e neuromuscolari decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

CONTENUTI TRATTATI

- Andature preatletiche per la coordinazione degli arti superiori e degli arti inferiori
- Esercizi tecnici di corsa in progressione (calciata dietro, skip, skip-doppio, saltellata, balzata)
- Corsa costante su distanze variabili
- Esercizi di mobilità articolare a corpo libero, stretching, esercizi posturali.
- Esercizi di potenziamento muscolare a corpo libero con sovraccarico leggero (palle mediche) e in isometria
- Esercizi con la funicella.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- Esercitazioni di equilibrio in volo con pedana e trampolino elastico. La tenuta del corpo. Capovolta con tuffo al trampolino elastico.
- Pallavolo: perfezionamento fondamentali individuali e di squadra. Gioco a tutto campo.
- Padel: fondamentali principali: palleggi dritto, rovescio e tecnica degli spostamenti.
- Calciotto: perfezionamento controllo di palla, esecuzione di tiro, attacco e difesa. Gioco 5 contro 5.
- Rugby: perfezionamento nel controllo dei lanci e ricezione della palla.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- x lezioni frontali
- x problem solving
- x cooperative learning
- x metodo globale e analitico sia deduttivo che induttivo
- x dal gesto globale al movimento analitico, al gesto sportivo
- x lezioni pratiche con lavoro individuale, a coppie, in gruppo, di squadra

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Lavagna Interattiva Multimediale.
- Attrezzature presenti in palestra composte da piccoli e grandi attrezzi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove pratiche: 2 nel primo periodo, 3 nel secondo periodo.

La tipologia delle prove di verifica sono di tipo Formativo con controllo in itinere (osservazione diretta e sistemica durante le lezioni) e Sommativo con controllo dei risultati nelle singole attività (prove pratiche)

I criteri di valutazione tengono conto dell'impegno, partecipazione, miglioramento evidenziato rispetto al livello partenza, rispetto delle regole e competenze relazionali.

Treviso, 11-05-2024

Il docente

I rappresentanti

Padovan Sandra



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5BM

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: FUMOLO ANNA

PROFILO DELLA CLASSE

- La classe si presenta divisa in due macrogruppi, uno attento partecipe e propositivo, l'altro invece richiede una continua sollecitazione all'attenzione e alla partecipazione. Con il primo gruppo, più maturo e disponibile al dialogo è stato possibile dialogare in modo positivo, trattando tematiche sociali e personali che hanno coinvolto gli alunni portandoli ad una crescita personale e ad un ascolto attivo e propositivo in situazioni di confronto attivo. L'altro gruppo, nonostante varie sollecitazioni, non ha partecipato con interesse, preferendo alla lezione conversazioni di gruppo o studio autonomo. Gli alunni di questa classe possiedono risorse e competenze uniche. Hanno storie da condividere e gli strumenti adeguati per farlo. Hanno desiderio di crescere e confrontarsi, purtroppo non tutti hanno appreso la capacità di ascolto. Il confronto continuo, le domande, il mettersi in gioco e discutere ha purtroppo coinvolto solo alcuni che, nel loro processo di crescita, si sono dimostrati in grado di vivere la relazione in modo empatico e propositivo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali di seguito riportati:

- Conoscere gli aspetti fondamentali della tradizione letteraria, storica italiana ed europea, in prospettiva diacronica e sincronica (cogliere l'interdisciplinarietà)

In relazione agli obiettivi disciplinari specifici, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi

- Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- Conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone
- Conosce la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa, dal matrimonio alla scelta professionale
- Il rapporto della religione cattolica con le altre religioni e con i nuovi movimenti religiosi
- Il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

CONTENUTI TRATTATI

• L'uomo e Dio

La ricerca di Dio

L'esperienza di Dio: ateismo, indifferenza religiosa

Domande di senso: il male, la sofferenza, la morte, il dolore personale

La vita, aspetti religiosi e non del vivere oggi

• La maturità umana

La maturità della persona (crescere e confrontarsi)

Disagio giovanile, cause ed effetti sulla odierna società (suicidio, eutanasia, forme di malessere quali depressione o inadeguatezza personale)

Le scelte di vita: se potessi tornare indietro..., scelte giuste e sbagliate

• Aspetti di attualità

L'esperienza personale legata al momento storico/sociale che stiamo vivendo

La Società umana e le sue molteplici sfaccettature: esperienza scolastica, mondo del lavoro, vita di coppia, la famiglia, matrimonio civile e religioso, convivenza

Ramadan, mese del digiuno, senso e significato

La scuola come istituzione, aspetti positivi e negativi

• Etica e morale

Concetto di morale ed etica

Bioetica

Problemi etici contemporanei (inizio e fine vita, suicidio assistito, eutanasia, aborto, pena di morte)

Il Lavoro

La libertà

Le dipendenze

Tematiche legate alla parità di genere

Tematiche legate al disagio giovanile

Confronto sulle convinzioni morali e religiose personali

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- analisi di casi
- problem solving

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Suggerimenti. *Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.*

- Libro di testo: Bocchini Sergio, INCONTRO ALL'ALTRO SMART, EDB BOLOGNA
- Appunti e mappe concettuali.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il dipartimento di Religione, vista la peculiarità della materia, decide di non svolgere verifiche scritte, basando le singole valutazioni sull'interesse e la partecipazione degli studenti.

Treviso, 06 maggio 2024

Il docente

I rappresentanti



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

RELAZIONE E PROGRAMMA FINALI

A.S. 2023/2024

CLASSE: 5BM

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: BARBISAN, GIURIATI, LORENZON, PADOVAN, PELOSI

RENDIMENTO / PROFITTO

La classe ha manifestato diverso livello di interesse in relazione alle tematiche proposte. L'impegno domestico è risultato sufficiente così come il rendimento, salvo in alcuni casi che hanno sortito risultati migliori.

Per quanto concerne il comportamento, si rinvia a quanto espresso nelle altre relazioni disciplinari.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

In relazione alla programmazione del consiglio di classe sono stati raggiunti i seguenti traguardi generali:

- Sviluppare armonicamente la propria personalità e cultura, maturando la coscienza di sé come persona, come soggetto autonomo che si realizza pienamente nel rapporto costruttivo con gli altri;
- Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo
- Sviluppare il proprio senso critico

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi disciplinari specifici:

- Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi
- Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e dell'ambiente;
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione Italiana
- Sviluppare la conoscenza della struttura e delle funzioni dell'Unione Europea e dell'ONU
- Promuovere il benessere fisico e mentale e gli stili di vita sani
- Navigare in rete e partecipare ai social network consapevolmente
- Sviluppare l'attenzione in merito alle violazioni dei diritti umani nel passato e nel presente

PROGRAMMA SVOLTO

TUTTO QUELLO PREVISTO

PARTE DI QUELLO PREVISTO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA AGGIUNTIVO
(indicare e spiegare)

PROGRAMMA ALTERNATIVO
(indicare e spiegare)

La programmazione iniziale è stata integrata e parzialmente modificata in relazione alle esigenze legate ai diversi programmi disciplinari e soprattutto agli stimoli storico-sociali contingenti.



PROGRAMMA SVOLTO 5BM

Anno Scolastico 2023-2024

CONTENUTI TRATTATI

ATTIVITÀ	ORE
PLC per uso domestico 1 Obiettivo 9.5 Agenda 2030 - Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo Obiettivo 9.b Agenda 2030 - Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime	6
Analisi di grafici che sintetizzano fenomeni; rappresentare una situazione con un grafico e analizzarne l'andamento per ricavare informazioni.	4
Costituzione italiana: contesto storico, caratteristiche principali, Principi fondamentali, Diritti e doveri dei cittadini (Parte prima), Ordinamento della Repubblica (Parte Seconda)	3
Unione Europea: contesto storico, fondazione ed evoluzione, organi principali;	1
O.N.U.: contesto storico, fondazione ed evoluzione, organi principali;	1
Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: proiezione del film <i>C'è ancora domani</i> ; riflessioni e dibattito.	3
Giornata della memoria: i soprusi e le violenze sconosciuti Visione del film: "Dove cadono le ombre"	2
Il ruolo delle fake nella narrazione storica: La questione arabo-israeliana (excursus storico e visione di un video sulla nascita dello stato d'Israele ; lettera al Corriere della sera del politologo Alessandro Orsini)	1
Workplace safety	9
Simulazione "prove evacuazione" classe	1
Fair Play: rispetto ruoli e comportamento nel gioco-sport	3
Evento sulla sicurezza stradale presso ACI Treviso: <i>Insieme per la sicurezza</i>	4
TOTALE ORE	38

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali;
- conversazioni guidate;
- lezioni interattive con utilizzo di documenti, audiovisivi, sussidi multimediali e/o utilizzo della Digital board;



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.gov.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point;
- Digital board;

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI

VALUTAZIONE

Le prove di valutazione, due per periodo, hanno riguardato gli argomenti trattati dai singoli docenti.

- Prova pratica;
- Prove strutturate;
- verifica scritta (domande aperte a trattazione sintetica) su Costituzione ed Unione Europea;

I criteri e le griglie di valutazione adottati sono quelli stabiliti nei dipartimenti di appartenenza dei docenti coinvolti.

Treviso, 15 maggio 2024

I docenti

I rappresentanti di classe



www.giorgifermi.gov.it

SEDE FERMI

SEDE GIORGI

SEDE GHIRADA

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

via S. Pelaio, 37
0422 304272

via Terraglio, 53
0422 402522

via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	—
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	—
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	—
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	___/60

Generale + Tipologia A (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	P.	P.A.
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti nella consegna.	2	_____
	Il testo rispetta solo alcuni vincoli dati.	4	
	Il testo rispetta quasi tutti vincoli dati.	5	
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	6	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne.	7	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne.	8	
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non è stato compreso il testo, né i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2	_____
	Il testo viene recepito in modo parziale: non vengono individuati i concetti chiave e le informazioni essenziali oppure ne vengono individuati alcuni, ma non sono interpretati correttamente.	4	
	Comprensione ed interpretazione del testo parziale: individuazione di solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni, oppure di tutti, ma con errori nell'interpretazione.	5	
	Comprensione ed interpretazione semplice del testo: individuazione di alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali; è presente qualche errore nell'interpretazione.	6	
	Comprensione adeguata del testo; individuazione ed interpretazione corretta dei concetti e delle informazioni essenziali.	7	
	Comprensione efficace del testo; individuazione ed interpretazione corretta dei concetti e delle informazioni essenziali.	8	
	Comprensione completa ed interpretazione pertinente dei concetti chiave e delle relazioni tra questi.	10	
Puntualità nell' analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta totalmente errata o non è presente.	2	_____
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta fortemente lacunosa e con errori.	4	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo parziale.	5	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	6	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ma adeguata solo in parte.	7	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e adeguata.	8	
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta pertinente, appropriata e approfondita per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'argomento proposto non viene trattato per nulla o viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali.	2	_____
	L'argomento proposto è trattato in modo limitato e mancano in parte le considerazioni personali.	4	
	L'argomento proposto è trattato in modo parziale e vi sono poche considerazioni personali.	5	
	L'argomento proposto è trattato in modo sufficientemente adeguato e vi sono alcune considerazioni personali.	6	
	L'argomento proposto è trattato in modo adeguato e vi sono diverse considerazioni personali.	7	
	L'argomento proposto è trattato in modo completo e vi sono diverse considerazioni personali.	8	
	L'argomento proposto è trattato in modo ricco e personale; si evidenzia qualche apporto originale dello studente.	10	
Totale		40	_/40



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelajo, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	—
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	—
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	—
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	___/60

Generale + Tipologia B (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	P.	P.A.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi e le argomentazioni non sono state individuate.	3	—
	La tesi non è stata individuata e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo errato o poco chiaro.	6	
	La tesi è stata individuata parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate con qualche imprecisione.	7.5	
	La tesi è stata individuata ma le argomentazioni a sostegno della tesi non sono state rintracciate sempre correttamente.	9	
	La tesi e almeno un'argomentazione a sostegno della tesi sono state individuate.	10.5	
	La tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi sono state individuate in modo convincente.	12	
	La tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi sono state individuate con certezza.	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non viene formulata correttamente la tesi e non vengono usati i connettivi adeguatamente.	3	—
	Il percorso ragionato non viene sostenuto con coerenza e/o non sono utilizzati adeguatamente i connettivi.	6	
	Il percorso ragionato non viene sempre sostenuto con coerenza e/o viene utilizzato solo qualche connettivo pertinente.	7.5	
	Il percorso ragionato viene sostenuto con sufficiente coerenza e viene utilizzato qualche connettivo pertinente.	9	
	Il percorso ragionato viene sostenuto in modo discreto e vengono utilizzati i connettivi in modo per lo più appropriato.	10.5	
	Il percorso ragionato viene sostenuto in modo articolato e organico e vengono utilizzati i connettivi in modo appropriato.	12	
	Il percorso ragionato viene sostenuto in modo approfondito ed originale e vengono utilizzati in modo del tutto pertinente i connettivi.	15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l' argomentazione	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti e poco congrui.	2	—
	I riferimenti culturali sono a tratti scorretti e/o poco congrui.	4	
	Nell'elaborato sono presenti pochi e incerti riferimenti culturali, non del tutto congrui.	5	
	Nell'elaborato sono presenti pochi riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui.	6	
	Nell'elaborato sono presenti pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui.	7	
	Nell'elaborato sono presenti riferimenti culturali corretti e abbastanza congrui.	8	
	Nell'elaborato sono presenti riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	10	
Totale		40	___/40



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

	Indicatori generali	Descrittori	P.	P.A.
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Il testo non è organizzato e manca di ideazione e pianificazione.	4	—
		Il testo è organizzato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso.	8	
		Il testo presenta alcune incertezze nell'ideazione e si presenta abbastanza coerente e coeso.	10	
		Il testo è organizzato in modo semplice e schematico e si presenta sufficientemente coerente e coeso.	12	
		Il testo è discretamente organizzato e pianificato e presenta una discreta ideazione, coerenza e coesione.	15	
		Il testo è organizzato e pianificato in modo adeguato e si presenta coerente e coeso in modo consapevole.	18	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e le parti sono tra loro consequenziali e coerenti; mostra una struttura organizzativa personale.	20	
2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L'elaborato è esposto in modo scorretto e con lessico non appropriato.	4	—
		L'elaborato è esposto in modo scorretto con lessico poco appropriato e ripetizione di termini.	8	
		L'elaborato è esposto in modo scorretto ma comprensibile, con lessico non sempre appropriato.	10	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, con lessico e struttura della frase semplice.	12	
		L'elaborato è esposto in modo abbastanza corretto, solo con qualche errore, con lessico sufficientemente vario.	15	
		L'elaborato è esposto in modo globalmente corretto, con un lessico adeguato e appropriato.	18	
		L'elaborato è esposto in modo corretto, chiaro e scorrevole, con un lessico ricco e appropriato.	20	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione; si evidenziano lacune nelle conoscenze.	4	—
		L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano delle parziali conoscenze e riferimenti culturali non sufficientemente pertinenti.	8	
		L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano alcune conoscenze e qualche riferimento culturale.	10	
		L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione; si evidenziano conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente pertinenti.	12	
		L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica; si evidenziano discrete conoscenze e riferimenti culturali pertinenti.	15	
		L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente; si evidenziano numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali.	18	
		Nell'elaborato è presente un giudizio critico motivato da buone/ottime valutazioni personali; si evidenziano buone/ottime conoscenze e riferimenti culturali pertinenti e precisi.	20	
Totale			60	___/60

Generale + Tipologia C (somma punteggio)	/100
Totale in /20	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Candidato/a: _____

Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	P.	P.A.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale parafrasi	Il testo risulta scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la eventuale parafrasi sono alquanto incoerenti.	3	—
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	6	
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sufficientemente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7.5	
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9	
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e discretamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	10.5	
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e adeguatamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	12	
	Il testo risulta pienamente pertinente e coerente rispetto alla traccia e nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15	
Sviluppo ordinato e lineare dell' esposizione	L'esposizione risulta fortemente disorganica.	3	—
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare.	6	
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e solo parzialmente articolata.	7.5	
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressoché sufficientemente ordinato e lineare.	9	
	L'esposizione si presenta discretamente organica e lineare.	10.5	
	L'esposizione si presenta adeguatamente organica e lineare.	12	
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nell'elaborato non sono presenti conoscenze relative all'argomento e i riferimenti culturali utilizzati sono assenti o scorretti.	2	—
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze superficiali in relazione all'argomento e i riferimenti culturali presenti sono utilizzati in maniera non articolata.	4	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento e sono presenti riferimenti culturali, anche se non del tutto articolati.	5	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e i riferimenti culturali risultano semplicemente articolati.	6	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze corrette sull'argomento e i riferimenti culturali sono abbastanza articolati.	7	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze corrette sull'argomento e i riferimenti culturali sono ben articolati.	8	
	Nell'elaborato sono presenti conoscenze ampie e approfondite sull'argomento e i riferimenti culturali sono sapientemente articolati.	10	
	Totale	40	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA
(SECONDA PROVA)**

CANDIDATO:					
Indicatori	Punteggio massimo	Livello di valore	Descrittori	Punteggio dei livelli	Punteggio attribuito
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	6 punti	Insufficiente	conoscenze lacunose e prive di contestualizzazione	2	
		scarso	conoscenze superficiali e contestualizzazione parziale	3	
		Sufficiente	conoscenze e contestualizzazione essenziali	4	
		Discreto/buono	conoscenze adeguate e contestualizzazione corretta	5	
		Ottimo	conoscenze approfondite e contestualizzazione articolata	6	
2. Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	6 punti	Insufficiente	comprensione ed analisi pressoché assenti	2	
		scarso	comprensione ed analisi approssimativa e generica	3	
		Sufficiente	comprensione sufficiente ed analisi adeguata, anche se con errori	4	
		Discreto/buono	comprensione ed analisi per lo più corretta e precisa	5	
		Ottimo	comprensione ed analisi puntuale e rigorosa	6	
3. Completezza e pertinenza nell'utilizzo della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4 punti	Insufficiente	comprensione della consegna parziale, svolgimento poco attinente	0.5	
		scarso	svolgimento superficiale e parzialmente pertinente	1	
		Sufficiente	comprensione e svolgimento essenziali	2	
		Discreto/buono	trattazione adeguata, pertinente e abbastanza articolata	3	
		Ottimo	trattazione organica, articolata ed esauriente	4	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4 punti	Insufficiente	rielaborazione disorganizzata e lessico improprio	0.5	
		scarso	rielaborazione confusa e lessico povero	1	
		Sufficiente	rielaborazione limitata e lessico essenziale	2	
		Discreto/buono	rielaborazione corretta, coerente e abbastanza organica e lessico appropriato	3	
		Ottimo	rielaborazione efficace, coerente, organica e motivata e lessico ricco	4	
TOTALE	20 punti				



ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

I SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Elsa Morante, *Pro o contro la bomba atomica*

Nella raccolta di saggi *Pro o contro la bomba atomica e altri scritti* la scrittrice romana Elsa Morante (1912-85) esplora il rapporto dell'artista con la realtà. Nel saggio proposto, scritto tra il 1964 e il 1965, la scrittrice assume la bomba atomica come emblema della generale impresa di disintegrazione della realtà che contrassegna il suo (e il nostro) tempo.

Ho sentito dire che qualcuno, al sapere in anticipo l'argomento da me scelto, ha mostrato una certa perplessità: come se, da parte mia, questa fosse una scelta, diciamo, curiosa. Invece a me sembra evidente che nessun argomento, oggi, interessa, come questo, da vicino, ogni scrittore. A meno che non si vogliano confondere gli scrittori coi letterati: per i quali, come si sa, il solo

5 argomento importante è, e sempre è stata, la letteratura; ma allora devo avvertirvi subito che nel mio vocabolario abituale, lo scrittore (che vuol dire prima di tutto, fra l'altro, poeta) è il contrario di letterato. Anzi, una delle possibili definizioni giuste di scrittore, per me sarebbe addirittura la seguente: un uomo a cui sta a cuore tutto quante accade, fuorché la letteratura. E allora non c'è dubbio che il fatto più importante che oggi accade, e che nessuno può ignorare, è questo: noi, abitanti
10 delle nazioni civili nel Secolo Ventesimo, viviamo nell'era atomica. [...]

La nostra bomba è il fiore, ossia la espressione naturale della nostra società contemporanea, così come i dialoghi di Platone lo sono della città greca; il Colosseo, dei Romani imperiali; la Madonna di Raffaello, dell'Umanesimo italiano; le gondole della nobiltà veneziana; la tarantella, di certe popolazioni rustiche meridionali; e i campi di sterminio, della cultura piccoloborghese burocratica già
15 infetta da una rabbia di suicidio atomico. Non occorre ovviamente spiegare, che per cultura piccoloborghese s'intende la cultura delle attuali classi predominanti, rappresentate dalla borghesia in tutti i suoi gradi. Concludendo, in poche, e ormai, del resto, abusate parole: si direbbe che l'umanità contemporanea prova la occulta tentazione di disintegrarsi. [...]

L'arte è il contrario della disintegrazione. E perché? Ma semplicemente perché la ragione propria
20 dell'arte, la sua giustificazione, il solo suo motivo di presenza e sopravvivenza, o, se si preferisce, la sua funzione, è appunto questa: di impedire la disintegrazione della coscienza umana, nel suo quotidiano, e logorante, e alienante uso col mondo; di restituirla di continuo, nella confusione irreal, e frammentaria, e usata, dei rapporti esterni, l'integrità del reale, o, in una parola, la realtà.

[...]

25 E se il mondo, nella enormità della sua massa, corresse alla disintegrazione come al proprio bene supremo, che cosa resterebbe da fare a un artista, il quale, se è tale veramente, tende all'integrità (realtà) come all'unica condizione liberatoria, festosa, della sua coscienza? [...]



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Nella laida invasione dell'irrealità, l'arte, che viene a rendere la realtà, può rappresentare quasi la sola speranza del mondo. In una folla soggetta a un imbroglio, la presenza, anche di uno solo, che non si lascia imbrogliare, può fornire già un primo punto di vantaggio. [...] Anche senza accorgersene, per necessità del suo istinto, il poeta è destinato a smascherare gli imbrogli. [...] La purezza dell'arte non consiste nello scansare quei moti della natura che la legge sociale, per il suo torbido processo, censura come perversi o immondi; ma nel riaccoglierli spontaneamente alla dimensione reale, dove si riconoscono naturali e quindi innocenti. La qualità dell'arte è liberatoria, e quindi nei suoi effetti, sempre rivoluzionaria. [...]

C'è una quantità di persone che scrivono, e stampano libri, e si potranno distinguerli chiamandoli genericamente scrittori. [...] A volte per totale, e veramente alienato, conformismo, a volte per cortigianeria, e a volte recitando cinicamente una commedia interessata, tale genere di scrittori usa magnificare questo o quel territorio del sistema della disintegrazione come il cielo più alto della civiltà umana, deplorando solo, in certi casi, la minaccia atomica, e magari facendosi, a parole, propagandisti contro la bomba, mentre nei fatti sono i suoi fervidi campioni. [...] È facile intendere che lo scrittore non può trovare molti compagni suoi, nel sistema. [...] Ma infine, che razza di romanzo o di poesia dovrà scrivere il Nostro per fare, come dicono i giornali, la sua lotta? La risposta è semplice: scriverà, onestamente, quello che gli pare.

45 [...] In quanto scrittore non può venir meno a queste condizioni necessarie: l'attenzione, l'onestà e il disinteresse. [...]

Qui si parla pro o contro la bomba atomica! Contro la bomba atomica, non c'è che la realtà.

(Elsa Morante, *Pro o contro la bomba atomica e altri scritti*, Adelphi, Milano, 1987)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Secondo l'autrice, chi è lo scrittore? In che cosa differisce dal letterato?
3. Individua nel secondo capoverso la metafora con cui l'autrice definisce la bomba atomica e spiegala.
4. In che cosa consiste la funzione dell'arte?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione del brano e sviluppa il tema del ruolo che lo scrittore riveste o, a tuo parere, dovrebbe rivestire nella società contemporanea. Approfondisci eventualmente la trattazione riferendoti alla funzione che in passato poeti e scrittori hanno ritenuto di dover socialmente assumere.

PROPOSTA A2

Giovanni Pascoli, *Patria*, da *Myricae*

Sogno d'un dì d'estate.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

5 Quanto scampanellare
tremulo di cicale! Stridule
pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in
fascie polverose:
erano in ciel due sole 10
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

15 Siepi di melograno, fratte
di tamerice²,
il palpito lontano d'una
trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

20 dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero, che
andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.

¹ **róse**: corrose.

² **tamerice**: cespuglio di tamerici.

³ **angelus argentino**: il suono delle campane che in varie ore della giornata richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

2. Vi sono molte analogie e metafore nel componimento a descrivere la natura con suoni, rumori e colori. Individuane alcune e spiegate il significato. 3. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero?" con cui inizia l'ultima strofa?
4. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un forestiero.

Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono.

- 5 Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle
- 10 retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina
- 15 economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

- 20 È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli
25 memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo.

Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

- 5 Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

10 svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza

15 umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo 20 bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*¹ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che

25 resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come

30 modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

¹ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo

5 si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a 10 diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

15 La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta,

20 ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

25 All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a

30 un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

II SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
5 Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della
tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta
già del tuo canto e del tuo timido riso.
10 Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata A
incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma
15 nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura Che
pure scrisse la sua giovinezza senza domani: La sua
cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
20 Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi
custodi segreti del tuono definitivo,
25 Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

20 novembre 1978

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolaria di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *Il fu Mattia Pascal*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender 5 qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché

10 come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

15 "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che sèguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: - Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! -. E ho invidiato gli abitanti



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

20 Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto
25 ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione postbellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine '*chiarezza*' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente

- 5 modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
- 10 Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la
- 15 responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
- 20 Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la

- temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche
25 altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul
30 quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo. Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti,
35 tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.
40 Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i
45 paesi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Barbara Carnevali**, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna, 2012.

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando 5 anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una

10 maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti 15 reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, 20 selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua 25 bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: 30 l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce, per confutarla, una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Condividi le considerazioni di Barbara Carnevali, secondo cui l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri o, al contrario, pensi che essa non incida nelle relazioni? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Gabriele Balbi, Paolo Magaudda**, *Media digitali. La storia, i contesti sociali, le narrazioni*, Laterza, Roma-Bari, 2021.

«La digitalizzazione non funge [...] da livella globale, ovvero non è stata fin qui in grado, come a volte promesso, né di portare in tutte le regioni del globo le stesse tecnologie, né di uniformare gli utilizzi dei media e neppure di diffondere lo stesso grado di benessere. Forse il concetto più significativo in tal senso è quello di *digital divide*, ovvero il fatto che la digitalizzazione non solo non crea un mondo uniforme e omogeneo, ma spesso è addirittura una delle origini di crescenti diseguaglianze. La dimensione globale del cambiamento e dei processi in atto deve quindi confrontarsi con le dimensioni nazionali e locali, in cui la digitalizzazione produce specificità radicate nella cultura, nell'economia e nella politica tipiche dei differenti contesti.»

Non solo la digitalizzazione non elimina le diseguaglianze sul piano socio-economico e culturale, ma contribuisce a crearle: è quanto affermano gli autori del passo proposto soffermandosi sul concetto di "divario digitale".

Sviluppa l'argomento attingendo alle tue conoscenze di studio, alle tue letture ed esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SEDE FERMI

via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it

TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE GIORGI

via Terraglio, 53
0422 402522

PROPOSTA C2

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa263673/>)

«La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità».

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

www.giorgifermi.edu.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it



SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522



Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato Meccanica, macchine ed energia

L'albero di trasmissione rappresentazione in figura trasmette una potenza $P = 25 \text{ kW}$ con una velocità di rotazione di 1500 giri/min.

L'albero, supportato da cuscinetti rigidi a sfere, riceve il moto da un motore elettrico attraverso un giunto elastico, e lo trasferisce mediante una puleggia ad un ventilatore (il ventilatore non è rappresentato in figura).

L'albero è in acciaio C40 UNI 7845

La puleggia a cinghie trapezoidali ha diametro primitivo di 250 mm.

Durata di base cuscinetti $L_{10h} = 10000 \text{ h}$

Le distanze giunto-supporti-puleggia, con riferimento ai piani mediani di ciascun elemento, sono assegnate in figura.

Al candidato si chiede:

- eseguire il progetto strutturale dell'albero considerando i cambiamenti di diametro per l'alloggiamento dei cuscinetti, il calettamento del giunto e della puleggia;
- eseguire il disegno funzionale dell'albero, completo di quote;
- definire la sequenza delle operazioni necessarie per la lavorazione dell'albero, avendo fissato come grezzo di partenza una barra di opportuno diametro.

